



Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (W.S.V.)
Affiliated Journal*

Anno XVIII

Gennaio-Dicembre 2024

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007


ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore ordinario, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Gaetano DI TOMMASO (Foro di Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Camilla MAZZUCATO (S.I.V.), Sandra SICURELLA (Università di Bologna), Maurizio TONELLOTTI (Università di Bologna), Daniele VERATTI (S.I.V.)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., già professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAITRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Reintegration and Therapeutic Communities in Greece. The Experience and Views of Participants (a case study: Kethea en Drasi)

di *Aikaterini Ntaflou e Konstantinos Malafantis*

pag. 4

doi: 10.14664/rcvs/261

Prise en charge et prévention des violences sexuelles à Abidjan : entre stigmatisation et inégalités

di *Nassoua Antoine Okpo, Michel Koudou Gbagbo e Baleta Lynda Carole Dalli*

pag. 14

doi: 10.14664/rcvs/263

La legge organica della giustizia riparativa e il ruolo della vittima nella riforma Cartabia: luci e ombre

di *Francesca Di Muzio*

pag. 31

doi: 10.14664/rcvs/250

An honest woman not just tomorrow, but forever: An analysis of Brazilian legislative process dealing with sexual crimes from the standpoint of the labelling approach

di *Jéssica Moraes Cesarino e Sergio Nojiri*

pag. 43

doi: 10.14664/rcvs/264

Hawala e Daigou: riciclaggio di denaro e patto d'onore tra Nigeria e Cina

di *Massimo Bonino*

pag. 60

doi: 10.14664/rcvs/265

Il profilo del partner maltrattante

di *Luca Cimino*

pag. 75

doi: 10.14664/rcvs/262

La legge organica della giustizia riparativa e il ruolo della vittima nella riforma Cartabia: luci e ombre

La loi organique relative à la justice restaurative et le rôle de la victime dans la réforme Cartabia : ombres et lumières

The organic law on restorative justice and the role of the victim in Cartabia's reform: strong and weak points

*Francesca Di Muzio**

Riassunto

La riforma Cartabia, con il titolo IV dedicato alla disciplina organica della giustizia riparativa, costituirà un banco di prova per questo modello di giustizia in tutte le sue accezioni e declinazioni e rappresenta per l'intero sistema penale una vera e propria rivoluzione copernicana che pone in discussione la teoria della pena e della penalità. Nel contesto della riforma del processo penale la sfida alla quale la giustizia è chiamata sarà quella di riparare i delitti.

L'articolo intende offrire indicazioni di contenuto circa le seguenti domande: quali delitti? Quale selezione dovrà essere effettuata al fine di garantire il supremo interesse della vittima rappresentato dall'evitare la vittimizzazione secondaria?

Résumé

La réforme Cartabia, avec le titre IV dédié à la justice restaurative, servira de banc d'essai pour ce modèle de justice selon ses différentes déclinaisons, en constituant pour le système pénal une véritable révolution copernicienne qui remet en cause la théorie de la peine. Dans le contexte de la réforme du procès pénal, le défi pour la justice sera de réparer les délits.

Cet article a pour objectif d'élaborer des orientations afin de répondre aux questions suivantes : quels délits ? Quel choix devrait-on faire pour garantir l'intérêt suprême de la victime d'éviter les risques de victimisation secondaire ?

Abstract

The Cartabia's reform, within the Title IV on restorative justice, will serve as a testing ground for this model of justice to suit its different versions, as a true Copernican revolution for the criminal justice system because this would challenge the theories of punishment. Within the context of the criminal proceedings reform, the challenge for justice will be to repair the crimes.

This article serves to develop contents to answer these questions: which crimes? Which choice should be done to guarantee the best interest of the victims to avoid the risks of secondary victimization?

Key words: giustizia riparativa; vittima del crimine; riforma Cartabia.

* Avvocata, professoressa incaricata di diritto e procedura penale e giustizia riparativa presso IUSVE Verona, dottoranda di ricerca in "Scienze sociali" (XXXIX ciclo), Università D'Annunzio Chieti-Pescara.